

Navigando su InPharma Magazine, accetti il nostro uso dei cookie, per una tua migliore esperienza di navigazione.

[A proposito dei Cookie](#)

Ok

HOME CHI SIAMO NEWS OPINIONI VETRINE POPUP IN STORE INPHARMALAB LIVE TWEET SHOP CONTATTI



InPharma Magazine

Aggiornamento
su **nutrizione e**
integrazione alimentare



Nuovo format di Nutra Days a Napoli

08/11/2017



Farmaci contraffatti online: allarme dal G7 Salute

06/11/2017



Orticaria cronica spontanea: nuova terapia

21/11/2017



FARMACI E
TERAPIE

HEADLINE

ORTICARIA CRONICA SPONTANEA: NUOVA TERAPIA

21/11/2017





Orticaria cronica spontanea: colpisce l'1% della popolazione, ma non riceve ancora l'attenzione che merita, se si considerano le ricadute sulla vita. È una malattia la cui diagnosi è ancora difficoltosa e spesso chi ne soffre deve fare un lungo "viaggio" prima di ricevere il corretto inquadramento e le cure adeguate. Ma oggi ci sono nuove molecole efficaci e sicure.

«L'orticaria cronica spontanea è una **malattia infiammatoria cutanea** caratterizzata da **pomfi** a volte associati a **gonfiore** in alcune zone del corpo (occhi, labbra, mani, piedi e genitali) i cui sintomi sono presenti tutti i giorni o per una durata superiore a sei settimane», spiega **Paolo Pigatto**, professore di Dermatologia all'università degli Studi di Milano e direttore dell'U.o. di dermatologia all'ospedale **Galeazzi** di Milano. «Questa malattia interessa circa l'1% della popolazione generale e colpisce le donne con una probabilità doppia rispetto agli uomini».

La prima misura è verificare l'eventuale presenza di **malattie associate all'orticaria**, in quanto sono più frequenti in chi ha l'orticaria cronica spontanea rispetto a chi è sano.

Il secondo passo consiste nell'individuare il trattamento farmacologico adeguato: prima di tutto gli **antistaminici anti-H1** di seconda generazione a dosi standard, in genere una compressa al giorno. In base alle linee guida, in caso di persistenza dei sintomi dopo 2-4 settimane di cura, si dovrebbe usare lo stesso antistaminico a dosi superiori, fino a un massimo di 4 volte la dose standard. Oggi, grazie ai progressi delle conoscenze sulla fisiopatologia dell'orticaria cronica spontanea, è possibile dare risposte molto efficaci al suo controllo.

«Le **nuove linee guida europee** in pubblicazione per l'orticaria cronica spontanea raccomandano l'uso di antistaminici anti-H1 di seconda generazione a dosaggio standard per 2-4 settimane», precisa **Eustachio Netti**, specialista in dermatologia e allergologia e vice presidente della **Società italiana di allergologia, asma e immunologia clinica**. «Dopo tale periodo, se persistono i sintomi, il dosaggio dell'antistaminico anti-H1 può essere aumentato per controllare il prurito e la comparsa dei pomfi, fino a una dose massima pari a 4 volte la dose di partenza».

«Tuttavia, va sottolineato che il dosaggio standard è quello approvato, per cui se si



CATEGORIE

BUZZ

90



FOCUS

49



NEWS

389



OPINIONI

85



raddoppia, si triplica o si quadruplica la dose, **si cade nel campo di una prescrizione off-label**. La **nota 89** dell' Agenzia italiana del farmaco prevede che l'antistaminico possa essere prescritto e rimborsato solo a dosaggio standard. Se, nonostante l'aumento di dose degli antistaminici, non si hanno miglioramenti, le linee guida consigliano il farmaco biologico *omalizumab* in aggiunta all'antistaminico. Omalizumab ha dimostrato di avere un'efficacia elevata, con risoluzione completa della sintomatologia o con un buon controllo della malattia nella maggioranza dei pazienti» conclude Eugenio Nettis.

(Cesare Betti)

TAGS:

ANTISTAMINICI ANTI-H1

DERMATOLOGIA

EUSTACHIO
NETTIS

FARMACI

FARMACI
BIOLOGICI

OMALIZUMAB

ORTICARIA

PAOLO
PIGATTOPELLE
SIAAIC

TERAPIE

ARTICOLO
PRECEDENT
E

**Giovani farmacisti e
futuro della professione
nell'AgifarLab**

ARTICOLI CORRELATI

**ANTARCTICA, alleanza
contro le antibiotico-
resistenze**

17/11/2017



**Punto nel vivo: è il
momento per
l'immunoterapia**

04/11/2017



**Mal di testa da
congestione nasale: un
nuovo rimedio**

27/10/2017



NESSUN COMMENTO

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *